

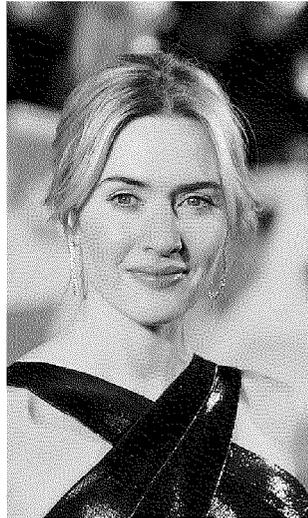
## La riscoperta di Richard Yates “Revolutionary Road” il ritorno di un cult

Adelmo Guerini

«Revolutionary Road è il grande Gatsby della mia generazione», ha scritto Kurt Vonnegut, e dal romanzo di Richard Yates edito da Mimum Fax (pagg. 458, euro 18) è stato tratto il film di Sam Mendes con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, vincitrice del Golden Globe come migliore attrice protagonista.

Per Tennessee Williams si trattava di un vero capolavoro e nominato da Time tra i “100 Best Novels in English”, è uno dei classici dimenticati della narrativa americana del secondo Novecento, che **Mimum Fax** ha riportato con successo nelle librerie italiane dopo più di trent'anni, iniziando la pubblicazione di tutta l'opera di Richard Yates (1926-1992), autore di nove libri, fra cui i romanzi “Disturbo della quiete pubblica”, “Easter parade” e la raccolta di racconti “Undici solitudini”.

“Revolutionary Road”, il suo primo romanzo, fu finalista nel 1961 al prestigioso National Book Award ed è ormai un libro di culto e in questa nuova edizione ha una serie di contenuti extra: un articolo di Yates pubblicato sul New York Times sui suoi maestri di scrittura, una nota della figlia dell'autore, Monica Shapiro, sul film tratto dal romanzo; due estratti da “A Tragic Honesty”, l'elogiatissima biografia di Richard Yates



Kate Winslet

scritta da Blake Bailey.

Frank e April Wheeler sono una coppia middle class dei sobborghi benestanti di New York che coltiva il proprio anticonformismo con velleità ingenua, quasi ignara della sua stessa ipocrisia: nella storia della giovane famiglia felice la tensione è nascosta ma crescente, il lieto fine impossibile, ma l'inevitabile esplosione avviene solo dopo quattrocento pagine, fra le più intense e penetranti della narrativa americana degli ultimi cinquant'anni.

La scrittura realistica, cristallina, spietata di Richard Yates ha fatto epoca, ispirando generazioni intere di scrittori e dando vita al “realismo sporco” di Raymond Carver e Richard Ford, autore dell'introduzione. ◀

